

Sguardi

ALIMENTAZIONE

L'agroecologia assicura
cibo a sufficienza

SOLIDARIETÀ

Crediti
senza usura

ANARCHIA E VIOLENZA

Un sostegno prezioso
nei momenti di crisi

FOCUS

Eliminare
la fame
ad Haiti





Cara lettrice, caro lettore,

da 64 anni Azione Quaresimale è attiva ad Haiti, dove, insieme alle organizzazioni partner locali, sostiene la popolazione nel migliorare in modo duraturo la propria situazione alimentare. In occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione del 16 ottobre, desideriamo offrirle uno sguardo concreto sul nostro operato sul posto.

Purtroppo, la situazione attuale ad Haiti è particolarmente difficile e l'impegno efficace di Azione Quaresimale è tanto più indispensabile. A causa della violenza delle bande armate nella capitale Port-au-Prince, dove vivo, è diventato complicato visitare tutti i nostri progetti. Eppure, da coordinatore, per me questi incontri sono fondamentali, perché mi offrono un'occasione preziosa per dialogare direttamente con le famiglie contadine sul loro quotidiano, sulle difficoltà e sui traguardi raggiunti.

Nonostante la crisi, le nostre attività proseguono. Per poterne garantire l'efficacia, nelle regioni attualmente difficili da raggiungere, ci affidiamo alle persone di fiducia presenti in loco, che seguono da vicino i progetti e mi tengono costantemente aggiornato. Spero però con tutto il cuore che la situazione migliori presto, così da poter tornare ad accuparmene personalmente.

Buona lettura!

Jean Philippe Viala

Coordinatore di Azione Quaresimale ad Haiti



Maggiori informazioni sulla nostra
campagna per la Giornata mondiale
dell'alimentazione

Impressum

editore: Azione Quaresimale, 2025
redazione: Ralf Kaminski, Tiziana Conti, Federica Mauri
traduzioni: Cristina Dell'Era
agenzia: SKISS GmbH, Lucerna
stampa: Druckerei Kyburz AG, Dielsdorf
tiratura: D 37 700, F 6300, I 3000
cadenza: semestrale
valore: 2 franchi e 50 di ogni donazione annua
contatto: mauri@azionequaresimale.ch, 091 922 70 47

Emissioni di CO₂
compensate tramite
klima-kollekte.ch



*Con le sementi giuste,
è possibile ottenere
buoni raccolti nonostante
il riscaldamento globale.*



Vincere la fame grazie alla conoscenza

La vita ad Haiti è dura. Da decenni l'isola caraibica è segnata da crisi economiche e instabilità politica. A tutto ciò si aggiungono gli effetti del mutamento climatico. Oltre cinque milioni di persone, circa la metà della popolazione, sono a rischio di insicurezza alimentare. Dall'assassinio del presidente Jovenel Moïse nel 2021, la situazione è ulteriormente peggiorata: bande armate violente controllano vaste aree della capitale Port-au-Prince e bloccano le principali vie di uscita dalla città, provocando una crisi dell'approvvigionamento in tutto il Paese.

Anche le persone coinvolte nei nostri progetti ne risentono, nonostante vivano nel Nord-ovest rurale dell'isola, lontano dall'anarchia e dalla violenza che regnano a Port-au-Prince. «Quando un prodotto arriva su un camion dalla capitale, l'autista è costretto a pagare una sorta di pedaggio ai gruppi armati per poter passare e questi costi ricadono poi sui clienti», spiega Marckendy Nonmus, agronomo e responsabile di progetto presso l'Association des Femmes de Denis (AFDenis), organizzazione partner di Azione Quaresimale. «Questo rende la vita più cara e più difficile per tutti gli abitanti del Paese.»

Solidarietà e agroecologia

In un contesto simile, è fondamentale che le comunità contadine riescano a nutrirsi con ciò che autoproducono, nonostante la siccità, il maltempo e l'erosione del suolo sui pendii ripidi. È proprio questo l'obiettivo dei progetti promossi da Azione Quaresimale ad Haiti. Dal 2019, la collaborazione con l'organizzazione partner AFDenis ha permesso di assistere oltre 3000 persone; attualmente sono circa 1100 a beneficiare direttamente delle attività. «Sostentiamo le famiglie contadine trasmettendo loro conoscenze e competenze pratiche», spiega Marckendy Nonmus. «AFDenis le aiuta a organizzarsi in gruppi di risparmio, a padroneggiare tecniche agroecologiche e a trasformare i prodotti raccolti. Le persone che partecipano a queste formazioni migliorano considerevolmente le proprie condizioni di vita.» I risultati raggiunti finora sono molto

soddisfacenti: oggi nella regione sono attivi oltre 85 gruppi di risparmio, coinvolgendo circa 3000 persone che si sostengono a vicenda nei momenti di difficoltà.

Progressi incoraggianti

Molti di questi gruppi sono ormai autonomi, a dimostrazione della solidità e sostenibilità del lavoro svolto con AFDenis. Allo stesso tempo, le famiglie hanno imparato a contrastare l'erosione del suolo grazie alla creazione di vivai e interventi di riforestazione, e a coltivare cereali e ortaggi anche in condizioni di siccità o piogge torrenziali grazie all'uso di piante adatte e strategie sostenibili. «Nonostante questi progressi, la fame resta una sfida», ribadisce Marckendy Nonmus. «Basta un evento estremo, come una tempesta o una siccità prolungata, per compromettere tutto. È per questo che incoraggiamo le famiglie a coltivare terreni diversi in luoghi differenti.»



AFDenis pone grande attenzione all'emancipazione femminile, e oggi molte donne ricoprono ruoli di responsabilità all'interno delle attività sostenute. Rispetto ai suoi inizi nel 2019, Marckendy Nonmus osserva con orgoglio i progressi compiuti dalla comunità: «Le persone hanno acquisito conoscenze preziose e le applicano con consapevolezza. Ma ciò che colpisce di più è il cambiamento nel modo di pensare: oggi affrontano le sfide con maggiore autonomia».

Marckendy Nonmus è responsabile di progetto presso la nostra organizzazione partner AFDenis.



L'agroecologia assicura cibo a sufficienza



Rosemelie Jean, 46 anni, al mercato locale (a sinistra) e durante la produzione di un rum ricavato dalle noci di cocco. Questa contadina di Saint-Louis-du-Nord è sposata e ha tre figli di età compresa tra i 6 e i 18 anni.



« Prima avevamo poco da mangiare, soprattutto in primavera, e dovevamo affidarci ai mercati per acquistare prodotti importati, spesso troppo cari per noi. Quando non potevamo permetterceli, pativamo la fame. Oggi, grazie ad Azione Quaresimale e alla sua organizzazione partner ADAG, abbiamo imparato a coltivare secondo i principi dell'agroecologia, e da allora non ci manca più nulla. Mangiamo prodotti sani e nutrienti coltivati con le nostre mani: fagioli, carote, spinaci, ignami, patate dolci, banane, arance, papaya e molto altro. Non dipendiamo più da ciò che troviamo al mercato e possiamo finalmente offrire tre pasti al giorno ai nostri bambini.

Un tempo coltivavamo i campi senza metodo né strategia, e il terreno si impoveriva in fretta. Oggi, invece, abbiamo imparato a gestirlo in modo sostenibile, così da ottenere per anni cibo sano e diversificato. Il raccolto è talmente abbondante che possiamo trasformarne una parte e venderla al mercato. Con il denaro guadagnato, adesso possiamo permetterci di mandare i nostri figli a scuola.

Con il sostegno di ADAG, nel frattempo ho fondato anche io un'associazione, in cui creiamo anche vivai e miglioriamo l'allevamento. Prima, le circa 70 capre vagavano liberamente nel villaggio, danneggiando i nostri orti. Ora, invece, sono tenute in recinti, ricevono cure quando si ammalano e ne gestiamo la riproduzione, garantendo una buona diversità genetica. Durante le formazioni offerte da ADAG abbiamo anche imparato che donne e uomini hanno gli stessi diritti e doveri. Oggi, a differenza di prima, mio marito ed io lavoriamo come una squadra. Insieme ci impegniamo per migliorare le condizioni di vita della nostra famiglia.

Per il futuro spero che ADAG e Azione Quaresimale continuino ad aiutarci a trovare nuovi sbocchi di mercato per i nostri prodotti. E che ci siano altre formazioni, anche per i giovani, affinché possiamo andare avanti e costruire così un Paese migliore, libero dalla criminalità e dalla fame. »

Superare la povertà con la solidarietà



« Faccio parte del progetto della COPBB da tre anni e da allora la mia vita è cambiata radicalmente. Grazie al sostegno dell'organizzazione, siamo riusciti a uscire dalla povertà. Un tempo eravamo costretti a chiedere soldi in prestito agli usurai per sopravvivere. Oggi non più: da quando facciamo parte del gruppo di risparmio della COPBB, come comunità riusciamo a mettere da parte del denaro, che possiamo poi usare quando ne abbiamo bisogno.

Abbiamo anche imparato a coltivare orti e campi, in modo da garantire raccolti sicuri nel tempo. Ora sappiamo, ad esempio, come costruire muretti per

proteggere i pendii dall'erosione. Prima, per preparare i campi alla semina, li bruciavamo, ma così distruggevano anche i lombrichi, che sono fondamentali per la fertilità del suolo. Oggi lavoriamo in modo diverso, più rispettoso della terra. E da allora, il cibo non ci manca più.

Purtroppo, sentiamo però il peso della crisi a Port-au-Prince. Da lì, in passato i camion ci fornivano merci per il nostro mercato e portavano i nostri prodotti nella capitale, permettendoci così di venderli. Ora arrivano molti meno camion, a volte non passano proprio. Non riusciamo più a vendere nulla e molti beni sono ormai diventati troppo costosi.

Nonostante tutto, resto fiducioso. Sarebbe importante avere un accesso migliore alle piantine e all'acqua. Più varietà possiamo coltivare, meglio sarà per la nostra comunità. »

Etienne Frito, 61 anni, contadino di Liane Panier (La Brousse), sposato e padre di un figlio adulto.



Un sostegno prezioso nei momenti di crisi

« La vita qui in provincia non è facile. Le notizie sono quasi sempre negative e ogni giorno si convive con la paura. In passato, nei momenti di crisi, potevamo andare a Port-au-Prince per cercare qualche lavoretto e guadagnare un po' di soldi. Oggi, questo non è più possibile. Ma almeno, grazie ad AFDenis, è nato un gruppo di risparmio nella nostra comunità. È stato un aiuto fondamentale, senza il quale non avrei potuto mandare i miei figli a scuola. Mi hanno anche proposto di coltivare un piccolo orto insieme alla mia vicina e ci hanno insegnato come prendersene cura. Nel gruppo impariamo molto, non soltanto sull'agricoltura. Abbiamo capito che una donna non è una serva, ma una persona che può farcela con le proprie forze e costruirsi un futuro migliore.

Grazie al nostro orto, soffriamo meno la fame, anche se a volte dobbiamo comunque acquistare del cibo. È proprio grazie all'orto che ho potuto avviare un piccolo commercio ambulante. Vendo parte delle verdure che coltiviamo e riesco a ottenere piccoli crediti. Con quei soldi vado a Port-de-Paix, la capitale della provincia, a comperare altri prodotti da rivendere. Il guadagno è modesto, ma sufficiente per mandare avanti la famiglia. Perché qui, trovare un lavoro vero è quasi impossibile. Tutti devono ingegnarsi per sopravvivere, non c'è altra scelta.



Mislaine Gaudaine, 50 anni, nel suo orto. La piccola commerciante di Anse-à-Foleur ha cinque figli tra i 6 e i 30 anni.

Quando vado al mercato a vendere i miei prodotti, la mia vicina si prende cura dell'orto e viceversa. Ma purtroppo il terreno è poco. Il gruppo di risparmio ci offre un grande sostegno, ma io prego Dio che possa avere più risorse per riuscire a realizzare grandi cose. Se potessimo affittare un terreno, creeremmo un orto più grande, che ci fornirebbe più cibo e avrebbe più valore. Questa è la mia grande speranza. >>>



**Azione
Quaresimale**

via Cantonale 2A, 6900 Lugano, 091 922 70 47, azionequaresimale.ch



Regali speranza in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione

La Giornata mondiale dell'alimentazione, il 16 ottobre, richiama l'attenzione sulle disuguaglianze globali: mentre ad Haiti circa 3,6 milioni di persone non possono permettersi un piatto di riso al giorno, in Svizzera ogni anno si gettano 2,8 milioni di tonnellate di cibo. Assieme a organizzazioni partner locali, Azione Quaresimale sostiene le persone ad Haiti affinché possano provvedere da sole al proprio sostentamento:

- imparano a coltivare alimenti a livello locale e in modo autonomo
- si sostengono a vicenda in gruppi di risparmio

Così le famiglie riconquistano poco a poco la loro indipendenza. Ci aiuti a sconfiggere la fame.

Grazie per averci ascoltato e per aver deciso di agire.

www.azionequaresimale.ch/offerta
IBAN CH53 0900 0000 6900 8988 1

Fai un dono ora



Scansionare
con l'app Twint



e inserire
l'importo.

